

ASSEMBLEA PUBBLICA

FERMIAMO LA VARESINA BIS



La Varesina bis rientra nel devastante progetto della Pedemontana , una “grande” opera, inutile e costosa, attraverso la quale la Regione Lombardia toglie soldi pubblici (cioè i nostri) a istruzione, sanità, servizi pubblici per arricchire le grandi imprese. Pensare che possa alleggerire il traffico sulle strade esistenti è pura ipocrisia: è ormai risaputo che ogni nuovo intervento stradale inserito in una zona fortemente urbanizzata genera ulteriore traffico e caos.

Il Comitato No Varesina *bis*

invita tutti i cittadini a discuterne

GIOVEDÌ 5 MARZO 2015 ore 21:00

Auditorium G. Verdi, via Manzoni 6, Gerenzano (VA)

comitatonovaresinabis@yahoo.it

FERMIAMO LA VARESINA BIS

La Varesina bis è un'opera connessa alla Pedemontana. E' un tratto di strada che collegherà Uboldo a Tradate attraversando i comuni di Gerenzano, Cislago, Mozzate, Carbonate, Locate Varesino e Lonate Ceppino; si ipotizza che possa arrivare fino a Gazzada passando da Torba, Gornate Olona e Castiglione Olona, con viadotti o gallerie questo non si sa.

Attualmente, la Varesina Bis è stata progettata e finanziata, nel tratto fino a Tradate, dalla Regione Lombardia e interesserà in gran parte le ultime aree boschive e terreni agricoli rimasti.

Noi pensiamo che la realizzazione di questa opera sia inutile e costosa, che non servirà ai cittadini ma solo ad arricchire le grandi imprese .

E' ormai risaputo che ogni nuovo intervento stradale inserito in una zona fortemente urbanizzata genera ulteriore traffico e caos.

Nuove arterie che saranno intasate domani da nuove lottizzazioni, per avere bisogno di altre strade dopodomani, cemento su cemento sacrificando ulteriori aree verdi.

Negli ultimi quindici anni, il territorio in cui viviamo è stato oggetto di una pesante speculazione edilizia, come non si era mai vista. Sono stati costruiti centinaia e centinaia di appartamenti, la maggior parte ancora non abitati, Centri Commerciali (come "La Fornace", un ecomostro anch'esso prevalentemente vuoto, una colata di cemento che ha fagocitato una parte rilevante delle aree verdi e dei terreni agricoli di Tradate).

Come se tutto ciò non bastasse, adesso sono minacciate le ultime aree verdi ed agricole del nostro territorio: il Parco Tre Castagni, che si trova tra la zona industriale tradatese e Lonate Ceppino, e il Parco del Rugareto a Cislago, accanto al Bozzente, finiranno sotto il cemento e l'asfalto della Varesina bis!

Ciò a cui assisteremo sarà l'investimento di svariati milioni di euro, peraltro pubblici (cioè nostri), per distruggere il poco verde che ci circonda. Soldi tolti a Istruzione, Sanità, Servizi sociali e trasporto pubblico!

La vera emergenza del nostro territorio non è costruire nuove strade ma ridurre l'inquinamento dell'aria (CO2, PM10, Ozono) causato dal traffico e fermare il consumo di suolo. Un territorio fra i più colpiti dalle malattie respiratorie e degenerative.

Noi riteniamo sia urgente intraprendere una diversa politica che si basi sul recupero delle risorse ambientali e agricole del nostro territorio, sulla filiera corta e sul chilometro zero. Un piccolo "passo indietro" che ci aiuterebbe a preservare l'ambiente e l'economia locale.

Pensiamo insieme un modello di vita differente, una mobilità diversa che incentivi il traffico sulla rete ferroviaria attuale, che eviti ulteriore consumo del territorio con strade, capannoni o costruzioni, e che soprattutto utilizzi e ri-utilizzi l'esistente !

Fermare la Varesina bis si deve! Fermare la Varesina bis si può !